

CONSORZIO POGGIO DEL SOLE

Verbale Consiglio di Amministrazione n. 2/2025 del 22/03/2025

Trevignano Romano - Via dello Sboccatore 3 – CdA virtuale avvenuto tramite emails, scambio di messaggi e telefonate.

presenti

Alfredo Gregori
Bruno D'Ambrosio
Riccardo Infelisi
Giulio Santoni

assenti

Giuseppe Minervino assente per dimissioni

Nel corso della riunione di consiglio, avvenuta il 22/03/2025 con scambio di emails, messaggi e telefonate, sono stati discussi e deliberati i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Impugnazione e contestazione criteri di ripartizione spesa per acqua potabile e acqua irrigua pervenuta tramite avv. Alessandro Bianchini (Studio Bianchini & Partners) su mandato dei consorziati Stefania Bellanti e Fabrizio Caniggia.

Verbale degli argomenti trattati.

Punto 1

Il Presidente ha inviato ai consiglieri copia del documento di impugnazione e contestazione pervenuto in data 14/03/2025 dallo studio Bianchini & Partners. Nel documento si contesta l'applicazione del criterio di ripartizione dei costi per fasce di consumo diversamente da quello previsto dall'art 7 dello statuto. Inoltre si contesta il criterio di restituzione del maggior costo incamerato in cassa con le eccedenze di consumo proposte e deliberate in Assemblea dei Consorziati, ipotizzando che il consorzio ne tragga un utile.

Il Presidente rammenta che il Consorzio Poggio del Sole è una Associazione di proprietari di immobili gestita con un proprio Statuto, che il Consorzio Poggio del Sole gode di una concessione demaniale della Regione Lazio (RM 06398) per la captazione dalla falda di **acqua per uso domestico**.

I costi sostenuti per la captazione, il trattamento e la distribuzione alle 57 abitazioni che compongono il Consorzio Poggio Del Sole vengono ripartiti tra i consorziati in relazione ai consumi rilevati dai contatori - (ultimo comma art. 7 dello Statuto) – valorizzati in ragione delle fasce di consumo annuo nella consapevolezza che più alta è la quantità di acqua consumata più alto è il costo sostenuto dal Consorzio per produrla in termini di:

- maggiore potenza elettrica richiesta dalle apparecchiature installate e prelevata dalla rete (pompe e apparati di captazione e distribuzione);
- maggiore quantità di energia reattiva acquistata;
- maggior numero e consistenza tecnica degli interventi di manutenzione e riparazione sulle apparecchiature installate nel consorzio per soddisfare l'utenza.

Ne consegue che il costo effettivo a metro cubo di flusso idrico per una abitazione che consuma nell'anno 2.000 Mc., come quella dei signori Bellanti-Caniggia, è di molto superiore a quello di una abitazione che nello stesso anno ne consuma solo 200.

Su tale considerazione, dal 2010, il Consorzio Poggio Del Sole ha iniziato ad applicare un piano di riparto dei costi di contribuzione alla spesa idrica con tariffa variabile per fasce di consumo; piano di riparto il cui criterio viene riportato puntualmente nei documenti di bilancio e discusso e approvato ogni anno nella assemblea ordinaria dei consorziati.

Analogo criterio di differenziazione tariffaria per fasce di consumo è applicato da tutte le aziende di distribuzione di acqua per uso domestico come: Acea Spa, Acqualatina Spa, Talete Spa, ecc. , solo per citarne alcune, il cui scopo è anche quello di invitare l'utenza a limitare i consumi.

CONSORZIO POGGIO DEL SOLE

Come riportato nei bilanci il costo sostenuto dai consorziati per l'eccedenza idrica oltre i livelli ragionevoli di ogni fascia viene versato dai consorziati con le rate dell'anno successivo e portato in detrazione dal totale dalle spese sostenute per acqua irrigua e acqua potabile. Tale pratica consente un recupero immediato e collettivo della spesa per i consorziati e non un utile per il Consorzio come affermato nel documento di contestazione dell'avv. Alessandro Bianchini.

Il consumo di acqua irrigua dei consorziati Bellanti – Caniggia è sempre stato molto al di sopra del fabbisogno medio delle altre abitazioni del consorzio mettendo in difficoltà la portata dell'intero sistema di distribuzione, impoverendo la disponibilità di acqua in falda, non conforme alle effettive necessità di consumo per uso domestico.

I Consiglieri, presenti alla riunione del CdA per via telematica e telefonica, avendo preso atto di quanto relazionato dal Presidente deliberano all'unanimità di affidare allo studio legale Ambrosio, Viale delle Belle Arti 7 Roma, l'invio di una contestazione integrale a quanto affermato e fatto pervenire in data 14/03/2025, tramite avv. Alessandro Bianchini, dai consorziati Stefania Bellanti e Fabrizio Caniggia.

Il Presidente del CdA
Alfredo Gregori